

LE MODALITÀ DI ISCRIZIONE

È possibile iscriversi al seguente link:
<https://scuola.usb.it/convegno-riforma-tecnici-professionali.html>
o direttamente sulla piattaforma SOFIA, inserendo il codice del corso: 130689.

Per informazioni scrivere a scuola@usb.it, o telefonare al 393/6515389 (Lucia).

Alla fine del convegno verrà rilasciato regolare attestato di frequenza.

USB Scuola ha ormai consolidato la sua presenza nell'intero territorio nazionale grazie ad una rete capillare di sedi e delegati, la cui attività si svolge esclusivamente sulla forza della militanza e con le risorse del tesseramento. Da sempre, in sinergia con il Cestes, USB Scuola si impegna a portare al centro della riflessione e della formazione la scuola, in quelli che riteniamo debbano essere i suoi obiettivi formativi e le sue necessità pratiche.

Per sostenere il lavoro di USB Scuola e ottenere un supporto sindacale di qualità, iscriviti a questo link o inquadra il QR Code.
PIÙ FORTI NOI, PIÙ FORTE TU!



scuola@usb.it
<https://scuola.usb.it/>

LA RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI

Corso di formazione per docenti

ANALISI E PROSPETTIVE

9 NOVEMBRE

ORE 9.00-13.00

**LICEO PRIMO LEVI,
VIA F. MORANDINI, 64 ROMA**



il CESTES è un ente accreditato dal MIUR ai sensi della Direttiva 170/2016 e il corso è riconosciuto ai fini del Piano Nazionale di Formazione



La Riforma degli Istituti tecnici e professionali, la riduzione del percorso scolastico a 4 anni e la sistematizzazione del rapporto con gli ITS (Istituti Tecnici Superiori), prospetta un quadro di profondo cambiamento della struttura, del profilo culturale e degli obiettivi formativi di una fetta significativa della scuola italiana.

Si tratta di una proposta che impatta sulla vita di centinaia di migliaia di studenti e di decine di migliaia di insegnanti (oltre che del personale ATA) e di cui è necessario, in primissima istanza, conoscere i contenuti nel dettaglio.

Ci sembra però chiaro che essa si inserisce a pieno titolo in un processo storico che almeno dagli anni '80 del secolo scorso sta intervenendo strutturalmente, nei paesi OCSE, sulle finalità complessive dell'insegnamento nei suoi vari gradi, insistendo in maniera talvolta ossessiva, e senz'altro pervasiva, su una serie di presunte svolte metodologiche (su tutte l'approccio per competenze) in grado di stabilire un nesso più diretto tra i profili in uscita e il mondo del lavoro.

Era inevitabile che un simile intento trovasse un terreno di sviluppo decisivo nel ramo dell'istruzione tecnica e professionale, da sempre così legato agli assetti economici e produttivi del nostro Paese. Non si tratta di una direzione neutra; essa attiene infatti a una idea di educazione e di lavoro che ci sembra rispondere a quel modello di società diseguale che è insito nel capitalismo e che tanto si è accentuato negli ultimi decenni. Proprio la questione del rapporto tra modello di scuola e di società è uno dei punti più critici e interessanti che vorremmo discutere con i partecipanti, con l'obiettivo di chiarire meglio quale ruolo possano, debbano, vogliano ricoprire i docenti in questo processo.

Intorno a questi temi la riflessione di USB e del Cestes ha ormai alle spalle diversi anni, e ci è sembrato sensato offrire ai colleghi una giornata di formazione gratuita, che si svolgerà presso il Liceo Scientifico Statale Primo Levi di Roma, Via F. Morandini, 64, in modalità blended (e dunque seguibile da tutta Italia)

INTRODUZIONE: IL RAPPORTO SCUOLA-LAVORO. UN INQUADRAMENTO STORICO E TEORICO

Lucia Donat Cattin, docente e formatrice, esecutivo nazionale USB scuola

I CONTENUTI, I TEMPI E LE CONSEGUENZE MATERIALI DELLA RIFORMA

Luigi Del Prete, docente, esecutivo nazionale USB Scuola

LA SCUOLA NEOLIBERALE E I SUOI DELETERI MITI: COMPETENZE, AUTOIMPREDITORIALITÀ, MERITOCRAZIA

Daniele Lo Vetere, docente e redattore del blog La letteratura e noi

DOPO I PROFESSIONALI I TECNICI: DEMOLIRE IL FUTURO DEI GIOVANI E IL FUTURO DEI LAVORATORI

Alberto Pian, docente e formatore

IL PUNTO DI VISTA STUDENTESCO: UN ASPETTO TROPPO SPESSO DIMENTICATO

OSA Opposizione Studentesca d'Alternativa

LE RIFORME SI ACCUMULANO MA LA CRISI RESTA: PERCHÉ IL MOVIMENTO STUDENTESCO E LE LOTTE DELLA SCUOLA ERANO NATE (ANCHE) NELLE SCUOLE DI PERIFERIA, E PERCHÉ POSSONO RIPRENDERE A FARLO

Luciano Vasapollo, Università La Sapienza di Roma e Direttore del Cestes